

## Dal Documento del CIDI

### **LA SCUOLA TRA EMERGENZA DEMOCRATICA E DIRITTO AL SAPERE**

L'anno appena cominciato non è un anno scolastico come gli altri. Siamo in un momento non facile, siamo di fronte a vere e proprie emergenze educative: in tutto il mondo milioni di adolescenti hanno chiesto con determinazione agli adulti di fare scelte di responsabilità verso il futuro dell'intero pianeta. Ciò significa che abbiamo davanti a noi una generazione che, più di altre, pone delle domande che la scuola deve fare proprie.

Non possiamo lasciar cadere questa richiesta e la spinta di sapere e conoscenza che la pervade. La scuola deve accettare la responsabilità di essere la sede naturale in cui far crescere, irrobustire ed educare i bisogni e le domande culturali di questa nuova generazione.

Di fronte alle forti contraddizioni che attraversano questo momento storico e mettono in crisi dalle fondamenta il ruolo dell'istruzione non può stupire il senso di smarrimento che attraversa la scuola. Una difficoltà amplificata dalla consapevolezza che il grande pensiero pedagogico che dalla fine dell'Ottocento e per tutto il secolo scorso ha indicato le finalità dell'insegnare non ha trovato nessuno in grado di garantirne continuità e sviluppo in questa fase storica.

Precipitiamo in un'epoca in cui sembrano non esserci più né padri né madri. Ma è proprio in questo momento che davanti a noi si pone una grande sfida che va raccolta.

Crediamo che la scuola, prima esperienza pubblica istituzionale della vita dei nostri bambini, abbia un compito specifico: contribuire a garantire a ciascun allievo e allieva quel livello di uguaglianza nel possesso degli strumenti culturali necessario per diventare quello che vorranno essere.

Vogliamo che i bambini e gli adolescenti trovino nella scuola il tempo per strutturare una personale identità in un contesto collettivo e collaborativo; vogliamo trasmettere il piacere dell'imparare a far bene una cosa, impegnandosi con quella caparbia che fa dimenticare la stanchezza.

Vogliamo far vivere loro la scuola non come un ostacolo da superare, ma come strumento per superare gli ostacoli.

Senza operare scelte forti di contenuto, di metodologie, di prospettive non si possono fornire agli studenti gli strumenti per capire chi si è, chi si vuole essere, quale posto si vorrà occupare nel mondo.

Per noi la formazione culturale non coincide con un addestramento ad una professione o un mestiere, nella logica di un adeguamento ai bisogni del presente, ma è finalizzata in primo luogo ad aprire la mente, a rendere i nostri allievi cittadini consapevoli, capaci di cogliere il valore della varietà delle storie degli uomini che incontrandosi permettono di ri-scrivere e arricchire le proprie identità.

Questo è quello che intendiamo per una scuola "secondo Costituzione", non una visione neutrale ma una precisa idea di scuola, di società, di mondo.

Ogni sistema di istruzione è frutto di una visione del mondo e di scelte di politica generale. Ma anche il fare scuola quotidiano rappresenta un'azione politica.

È a partire da questa consapevolezza che dobbiamo porre domande al mondo della politica se vogliamo che la scuola trovi risposte all'altezza delle sfide del tempo presente e futuro; non da soggetto neutrale e passivo quindi, ma confrontandosi da soggetto portatore di una propria visione.

Da che parte sta la politica rispetto a questo carattere "pubblico" che noi riconosciamo come valore fondante della scuola "secondo Costituzione"?

Da che parte sta di fronte al profondo e diffuso astio verso la cultura, soprattutto quella non immediatamente spendibile sul mercato?

Come si pone rispetto alla svalutazione dell'istruzione derivata dal trionfo della semplificazione di ciò che è complesso, arma vincente di chi oggi orienta l'opinione pubblica? Quale è il fine che vede per la formazione culturale?

È a partire dalla nostra idea di scuola che intendiamo aprire un nuovo confronto con tutti i soggetti decisori entrando nello specifico dei principali nodi che devono essere sciolti.

Roma 5 ottobre 2019